

Un naufragio in piroga nella tempesta del Camerun. Il Muma rivede la sua “sala” per il museo di Duala

di **Fabrizio Cerignale**

18 Dicembre 2015 - 14:41



Genova. Oltre 200mila visitatori, la sezione dedicata a Memorie e Migrazioni riallestita, seguendo gli ultimi fatti di attualità, ma anche la sala del Piroscrafo trasformata nel racconto della grande epopea degli armatori italiani, e poi i progetti internazionali, come l'accordo di collaborazione con il sultanato di Oman per la realizzazione del Museo Marittimo di Sur, e quello con il Camerun dove è stata allestita la “sala della tempesta” interamente rivisitata secondo la cultura marittima locale.

Sono risultati particolarmente lusinghieri quelli raggiunti nel 2015 dal Muma che, attraverso la sua rete Museali, Galata, Commenda di Pre' e Museo Navale di Pegli, si conferma istituzione leader tra i musei marittimi del mediterraneo.

“Siamo molto fieri del trasferimento di know how a livello internazionale - sottolinea Maria Paola Profumo, Presidente del Muma - con il lavoro svolto in Camerun, per il rinnovamento del museo di Douala, ma soprattutto con il contratto firmato con il Sultanato dell'Oman per il museo che sarà realizzato a Sur”.

Ma oltre all'impegno internazionale il Muma ha avuto una forte crescita anche dal punto di vista dei visitatori e ottimi riscontri sulla soddisfazione. L'indagine a livello nazionale mostra anche nel 2015 un elevato apprezzamento generale per il Museo (7.57 su 8).

In particolare modo gli allestimenti più apprezzati risultano essere la Galea, il Brigantino e la sezione MEM. Il Museo viene, inoltre apprezzato dai visitatori per il forte coinvolgimento e l'interattività degli exhibit, per il loro contenuto storico e divulgativo e

per la disponibilità del personale.

Tra i visitatori l'indagine mostra che il 94% sono italiani, provenienti, per il 64% dalle regioni del Nord Ovest. Tra gli stranieri, invece, prevalgono i visitatori francesi.